

## VERBALE ASSEMBLEE ORDINARIE 2020

Come da convocazione dell'assemblea si redige il verbale per ogni singola riunione via web che per quella in presenza.

### Lunedì 14/09/2020 incontro via Meet

#### **Andamento dei Progetti Mali e Madagascar**

Presenti i soci: Bessone Mario, Birsa Davide, Camperchioli Paola, Carpegna Gabriella, Castellana Giovanni, Catino Marco, Fani Andrea, Gemignani Luca, Guida Miriam, Mandato Patrizia, Onza Rosalba, Testa Gianfranco, Testa Giuliano, Testa Stefano, Zanfei Antonello.

Sono inoltre presenti quali uditori i signori: Beldrati Laura, Bistoni Fabrizio, Piombetti Rita.

Prendono la parola i soci Bessone Mario e Carpegna Gabriella che rappresentano all'Assemblea la difficile situazione esistente in Mali sia per il perdurare delle difficoltà derivanti dal rapimento della suora a Karangasso, sia all'epidemia Covid 19 che alla situazione derivante dall'instabilità politica ivi presente.

Il 2019 non ha visto la presenza di volontari italiani in loco, infatti, il consueto viaggio, normalmente effettuato a gennaio/febbraio non è stato fatto. Nonostante questo il lavoro sul terreno è andato avanti, infatti, si è intervenuto su due pozzi che sono stati riparati attraverso il coinvolgimento di tecnici locali, autofinanziamento dei villaggi e contributo dall'Italia.

Si è provveduto al pagamento delle tasse scolastiche, e alla distribuzione dei Kit scolastici per tutti i bambini adottati e al pagamento del salario a due insegnanti.

Le attività economiche, mulino e moto taxi sono andate avanti, tra alti e bassi, condotte ambedue da gruppi di donne locali.

I volontari maliani operano con diligenza e amore e le comunicazioni sono effettuate tramite WhatsApp.

Anche quest'anno a Natale si è svolto il banchetto solidale alla scuola di Villar Perosa il cui ricavato va proprio al Progetto Mali.

Per il 2020 non si prospettano grandi novità.

Vengono richiesti alcuni chiarimenti che sono puntualmente dati.

Dopo il breve dibattito sul Progetto Mali prende la parola Testa Giuliano che relazione sul Progetto Madagascar.

Anche nel 2019 si è assistito a una diminuzione delle adozioni a distanza in questo progetto, inoltre vi è stata una carenza organica dell'equipe locale anche per il minor apporto di Sandra Pazzaglia, molto impegnata in un suo progetto solidale "Un Mondo Senza Fame" che l'ha portata a essere spesso assente da Antananarivo. Questo problema è stato risolto in corso d'anno, infatti, è stata aggiunta un'unità all'equipe, ora composta da tre persone, mentre rimangono carenti i rapporti CdA della Loharano e l'equipe anche perché il Presidente è andato a lavorare a oltre 800km dalla capitale con conseguente scarsa presenza. In Italia il gruppo di progetto si è totalmente ristrutturato e ha iniziato alcune attività di raccolta fondi, mentre sotto il profilo delle adozioni e dei rapporti probabilmente nel 2020 riuscirà a essere completamente attivo.

In Madagascar si è visto un rafforzamento dei gruppi di studenti con conseguente miglioramento dei risultati scolastici complessivi. La mensa scolastica, aperta anche ai non adottati, ha funzionato egregiamente.

Gli adulti, genitori degli adottati e non, hanno iniziato un percorso che li ha visti costituirsi in piccoli gruppi, così come per i contadini dei villaggi in cui operiamo, questo grazie soprattutto alla formazione effettuata a dicembre dal Fondatore. Si sono gettate le basi per corsi di formazione in informatica, collaborazione reciproca e la costituzione di una biblioteca.

Il Centro Sanitario dopo un inizio di attività che lo vedeva utile ma scarsamente utilizzato, anche a seguito di un orario non consono, chiudeva alle 17, ha finalmente un'organizzazione realmente funzionale alle necessità delle partorienti, delle neo mamme e dei malati in generale. Infatti, anche grazie alla collaborazione con il comune di Itausy si è finalmente arrivati ad avere orario continuato, cosa questa che ha finalmente permesso alle donne di partorire in tutta sicurezza e a qualunque ora. Inoltre grazie alla collaborazione del personale ora possono essere seguite sempre, sia presso il Centro ma anche a casa.

Si può dire che il Progetto sia in piena evoluzione, con alti e bassi, ma che la strada intrapresa è quella giusta specialmente se si potrà continuare sulla strada della formazione sia per l'equipe che per il CdA della Loharano.

Dopo alcune domande di chiarimento, puntualmente dato, alle ore 23,00 la riunione viene chiusa.

### **Lunedì 21/09/2020 incontro via Meet**

#### **Andamento del Progetto Costa d'Avorio**

Presenti i soci: Actis Francesca, Belbusti Giada, Bessone Mario, Birsa Davide, Camperchioli Paola, Carpegna Gabriella, Castellana Giovanni, Catino Marco, Fani Andrea, Gemignani Luca, Giordano Anna, Guida Miriam, Mandato Patrizia, Masino Graziano, Onza Rosalba, Sbarra Erika, Testa Gianfranco, Testa Giuliano, Testa Stefano, Tomei Marta, Zanfei Antonello.

Sono inoltre presenti quali uditori i signori: Fissore Francesca, Cecchini Maria Teresa, Del Buono Michel.

Partecipano quali relatori i signori: Adje Abbe Anne, Ekpare Alexis, Adangbe Benjamin, Ake Hubet in qualità di membri dell'equipe Grain de Sénevé Costa d'Avorio.

Anne Adje Abbe ha presentato tutti gli aspetti coinvolti nel progetto:

1-Scuole

2-Adozione

3-CFP

4-Salute

5-Incontri nei villaggi

6-Formazione con il Fondatore

7-Coronavirus

## 1-Le scuole GDS

Abbiamo avuto un anno scolastico che stava andando bene fino a quando la pandemia covid19 non ha colpito anche la Costa d'Avorio. Prima della crisi abbiamo effettuato numerose visite sia alle scuole materne che elementari allo scopo di mettere in campo una buona collaborazione tra il GDS e le scuole stesse.

In particolare per quanto riguarda le scuole materne, tutte hanno aperto con un numero consistente di bambini. Non possiamo non rilevare come la scuola materna di Zossonkoi sia riuscita, oltre alla normale attività, ad aprire la prima classe della scuola primaria (CP1) e possiamo già comunicare che quest' anno scolastico vedrà anche la seconda classe (CP2).

## 2-Adozioni

Abbiamo aggiornato la maggior parte delle informazioni e delle foto degli adottati. Abbiamo anche raccolto i risultati scolastici. La novità è che ci siamo offerti di far scrivere 2 lettere ai tutori durante 2 periodi importanti dell'anno (Natale e Pasqua) e che ci siamo riusciti.

Si è proceduto al pagamento delle spese di Coges per le scuole materne e la primaria. Abbiamo distribuito 3 kit alimentari per le adozioni complete e 1 per quelle scolastiche.

Per quanto riguarda gli studenti delle superiori abbiamo distribuito le prime 2 rate degli aiuti economici previsti, resta ancora la 3 ° rata da distribuire e che permetterà loro di iscriversi al nuovo anno scolastico.

## 3-CFP

Come tutte le scuole della Costa d'Avorio, anche il nostro CFP è partito bene, ma purtroppo il Covid ha frenato lo slancio. L'anno si è finito con un totale di 49 studenti (44 in formazione diplomante e 5 in quella qualificante), così suddivisi: corsi di diploma 3 in meccanica automobilistica, 35 in elettricità, 6 in muratura; per i corsi qualificanti 3 in muratura e 2 in agricoltura e allevamento. All'esame CAP, abbiamo avuto 11 candidati che hanno tutti superato l'esame raggiungendo quindi il 100% di riuscita.

Nella storia del CFP ci sono corsi che non vedono più iscritti da quasi 5 anni, quindi dopo attenta verifica e confronto si è deciso di chiuderli da quest'anno scolastico. Poiché non ci sono sufficienti iscrizioni alla formazione professionale stiamo valutando di aprire l'istruzione generale oltre ai corsi professionali funzionanti (elettricità, muratura e allevamento), questo chiaramente dopo un confronto sia con la cheffery di Ebimpé (sede del CFP) che con lo staff dello stesso CFP.

Tutte le attività utili all'apertura delle nuove filiere vengono svolte in conformità con le istruzioni del Ministero dell'Istruzione nazionale. I lavori di costruzione sono stati completati. I 3 edifici sono coperti, ovvero la mensa, la cucina e il dormitorio.

Le difficoltà evidenziate dalla direzione del CFP sono:

- Mancanza di mezzi finanziari
- Mancanza di mezzi tecnici (Attrezzature, per mobili, ecc)
- Tasso di iscrizione molto basso

## 4-Salute

Le attività sanitarie ruotano attorno a due assi, la cura degli adottati e le adozioni sanitarie.

- copertura sanitaria cassa mutua adottati: attraverso cui rimborsiamo le spese sanitarie agli adottati e questi rimborsi sono andati bene.

-Adozione sanitaria: che hanno visto aperti 2 casi, uno dei quali ha terminato il trattamento (Ouattara Lamine Franck d'Anyama) e il secondo (Djeke Cha Emmanuela Flore d'Ahouabo) che è ancora in cura e continua la sua riabilitazione a casa.

#### 5-Incontri nei villaggi

Le nostre attività nei villaggi erano iniziate bene attraverso la sensibilizzazione e l'insediamento dei gruppi di genitori e bambini in 7 villaggi selezionati in collaborazione con il GDS de Base. Purtroppo la pandemia ha interrotto queste attività. Sottolineiamo come i capi del villaggio (cheffery) ci hanno sempre accolti con cordialità e collaborazione durante le nostre visite.

All'interno di queste attività si è andato sviluppando il Progetto Plastica presentatoci da Francesca Actis e Marta Tomei durante il loro CICL e che ha preso il via definitivo alla venuta del Fondatore e del Presidente.

#### 6-Formazione con il Fondatore

A novembre 2019, con l'arrivo in Costa d'Avorio del Fondatore, Giuliano Testa, e del Presidente, Marco Catino, abbiamo ricevuto un'ottima formazione e da questa formazione è nato il GEP (Gruppo Educatori Popolari) che ci supporta nella sensibilizzazione nei villaggi, nelle attività progettuali, compresa la scrittura del progetto Scuola Internazionale GdS.

#### 7-Coronavirus

La pandemia ha rallentato le nostre attività a tutti i livelli:

Scuole: l'anno scolastico è stato interrotto per più di un trimestre a causa del Covid.

Incontri nei villaggi: la frequenza degli stessi è diminuita a causa delle misure di contenimento e distanziamento legate alla pandemia. Difficoltà legate al viaggio (dovevi avere l'autorizzazione prima di viaggiare).

Interviene Stefano Testa, responsabile del Gruppo di Progetto, che pur evidenziando le positività emerse, non può esimersi dal sottolineare come la scarsa affluenza al Centro Professionale stia, di fatto, mettendo l'intero Progetto a rischio di default economico, infatti, ogni anno il Centro Costa tra i 15.000 e i 20.000 € oltre quanto arrivato dalle adozioni a distanza per gli studenti e quanto incassato dal Centro stesso per tutte le sue attività. È evidente che questa situazione non può continuare, comunque la conclusione dei lavori di costruzione e ristrutturazione dovrebbe portare a un forte incremento nel numero degli studenti e pertanto ridurre se non azzerare nel breve questo deficit.

Gli interventi dei soci evidenziano la bontà del lavoro svolto dall'equipe e manifestano il loro apprezzamento per aver ascoltato dalla viva voce ei membri dell'equipe quanto avviene in Costa d'Avorio.

### **Lunedì 28/09/2020 incontro via Meet**

#### **Andamento del Progetto Ruanda**

Presenti i soci: Bessone Mario, Birsa Davide, Bracone Annamaria, Camperchioli Paola, Carpegna Gabriella, Castellana Giovanni, Catino Marco, Fani Andrea, Francalanci Marco, Gemignani Luca,

Guida Miriam, Mandato Patrizia, Oberti Mariangela, Onza Rosalba, Pazzaglia Sandra, Sbarra Erika, Testa Giuliano, Testa Stefano, Trinci Leonetto, Zanfei Antonello.

Sono inoltre presenti: Campanini Aldo, Fissore Francesca, Fissore Paolo, Loreto Filomena, Mancinelli Federica, Piombetti Rita, Sebastianelli Silvia.

Prende la parola Giuliano Testa che relazione sull'andamento del progetto che, anche grazie all'apporto dei GEP (Gruppo Educatori Popolari) che collaborano a 360 gradi con l'equipe, procede in maniera positiva.

Viene comunque evidenziato come il Consiglio direttivo dell'Associazione Grain de Sènevé Ruanda non abbia ancora raggiunto una piena maturità nelle attività e nelle competenze e come questo entrerà a far parte del percorso formativo che si continuerà a fare.

Purtroppo, nonostante il lavoro dei nostri volontari in Italia, il numero delle adozioni a distanza continua a diminuire anche in questo progetto e al momento non si è ancora trovata una strada per invertire questa tendenza.

In Ruanda gestiamo, attraverso una stretta collaborazione con le autorità preposte, 3 scuole materne. I maestri sono sei, e il loro impegno, molto alto, è indirizzato soprattutto allo sviluppo umano dei bambini: responsabilità, socialità, ecc. La collaborazione con i direttori delle varie scuole è ottimo e costruttivo. Purtroppo il materiale logistico e didattico è, a dir poco, almeno carente, ma la capacità delle maestre e dei maestri di intrattenere e animare i bambini è eccezionale.

Nelle scuole primarie i "nostri" ragazzi vengono organizzati in piccoli gruppi che non solo cercano di studiare insieme e di aiutarsi a vicenda, ma, con il responsabile GEP, svolgono anche attività sociali. In questo modo crescono nella solidarietà e nel senso di responsabilità verso l'altro e verso la propria comunità e il proprio ambiente. Ogni giorno scolastico è attiva una mensa nella nostra sede per gli adottati che vivono in città, la maggior parte dei quali sono figli o di ragazze madri o di ex donne di strada.

Anche gli studenti delle scuole superiori per la maggior parte frequentano le scuole nei nostri villaggi, per cui, grazie al GEP, si è cominciato con loro un lavoro specifico per arrivare a costituire i piccoli gruppi. Per ora si fanno riunioni periodiche nei vari istituti e, due volte l'anno, se ne fa una generale nella nostra sede, una riunione in cui c'è sia animazione che formazione.

L'attività con i maestri è certamente tra le più importanti. Oltre ai sei maestri/e delle nostre scuole materne, all'attività partecipano anche i tre maestri delle scuole elementari dei nostri tre villaggi che sono incaricati, dal direttore, di accompagnare il nostro lavoro con i nostri alunni delle scuole primarie. Ogni mese è organizzata per loro una giornata di formazione, e qui, oltre a mettere in comune la loro esperienza, le difficoltà e i successi, vengono portati ad approfondire il nostro spirito, a condividere le nostre finalità e la nostra Pedagogia.

Insieme alle attività regolari per i ragazzi e le donne di strada: falegnameria, sartoria, mensa scolastica, due volte a settimana Esdor si reca in città e percorre le strade dove incontra sia i ragazzi e i giovani sia le donne. Con loro s'intrattiene per un colloquio amicale, in cui prospetta loro sia la possibilità di trovare soluzioni degne per cambiare vita (le donne di strada che hanno cambiato vita partecipando alle attività economiche della nostra associazione sono ormai una quarantina), sia la possibilità, soprattutto per i ragazzi ancora in età di scolarizzazione, di ricongiungersi alla famiglia con l'accompagnamento concreto del GdS che prevede, tra l'altro un aiuto alla famiglia in caso di ricongiungimento

Il lavoro con i genitori dei nostri adottati ha un triplice scopo: la formazione al nostro spirito; la formazione tecnica all'agricoltura e allevamento; il miglioramento dell'organizzazione e

l'accompagnamento delle loro attività produttive. Un lavoro che è difficile per tanti motivi: la cultura individualista, l'estrema povertà, la difficoltà "storica" ad avere fiducia negli altri, la mancanza di una speranza concreta di cambiamento. Il lavoro costante dell'équipe, e ora anche del GEP, sta dando frutti anche insperati. Difatti non solo in ogni villaggio tutti i nostri genitori sono organizzati in macro gruppi, con cassa comune e attività di micro credito, ma anche in piccoli gruppi con ulteriore cassa comune, progetti di sviluppo e lavoro in comune, formazione mensile dei responsabili sia tecnica che umana.

Le attività economiche "associative" sono tre:

La Falegnameria: quest'attività è nata per dare ai ragazzi di strada una concreta occasione per cambiare vita. Attualmente sono quattro i falegnami che lavorano nella nostra falegnameria.

La Sartoria: per quest'attività vale quanto detto per la falegnameria. È nata per le ragazze di strada e come naturale sviluppo della scuola di cucito che, per anni, ha formato sarte abbastanza competenti dando loro anche quanto necessario per cominciare a lavorare per conto proprio, sotto la formula del micro credito.

L'allevamento: sempre nella sede si trovano i due allevamenti GdS, quello delle galline da uova e quello dei conigli. Il loro stato attuale, purtroppo, è semplicemente deprimente: poche galline e pochissimi conigli.

Oltre quanto detto sino ad ora non bisogna dimenticare che il Progetto prevede anche l'utilizzo di attività artistiche quali la Danza Tradizionale e il Teatro, attività che permettono una socialità compiuta tra questi ragazzi.

Prende la parola Marco Catino che relaziona sulle sue sensazioni e sulle sue attività durante il soggiorno in Ruanda insieme al fondatore.

Andrea Fani relaziona sullo stato dell'arte del gemellaggio tra una scuola primaria di Vaiano (PO) e una scuola primaria ruandese e di come in questo momento il progetto soffra per la situazione COVID ma anche per una diversa predisposizione delle insegnanti italiane.

Il dottor Aldo Campanini, che si è recato in Ruanda ad inizio 2020, ci racconta la sua esperienza e ci comunica che vi sono buone prospettive per una collaborazione, seppur a distanza, di tipo sanitario specialmente nel campo dell'otorinolaringoiatria.

Dopo alcuni interventi di chiarimento e di approfondimento la seduta viene chiusa alle ore 23.

## **Lunedì 5/10/2020 incontro via Meet**

### **Andamento del Progetto Sulla Strada della Speranza**

Presenti i soci: Bessone Mario, Birsà Davide, Bo Giuliana, Bracone Annamaria, Camperchioli Paola, Carpegna Gabriella, Castellana Giovanni, Catino Marco, Fani Andrea, Gemignani Luca, Guida Miriam, Mandato Patrizia, Oberti Mariangela, Onza Rosalba, Pazzaglia Sandra, Sbarra Erika, Testa Giuliano, Testa Stefano, Trinci Leonetto, Zanfei Antonello.

Sono inoltre presenti: Fissore Francesca, Fissore Paolo, Loreto Filomena, Mancinelli Federica, Piombetti Rita, Sebastianelli Silvia.

Prende la parola Bo Giuliana.

Il progetto nel 2019 si è concluso raggiungendo gli obiettivi prefissati.

Nel corso del 2019 è stata assunta una nuova operatrice part-time a h 20 in aggiunta all'equipe dapprima formata dalla mediatrice culturale e dall'educatrice professionale e segretaria. Continua la preziosa collaborazione da parte del gruppo delle 10 volontarie impegnate in corsi di italiano, di cucito, di teatro.

Dal 20 al 23 settembre 2019, le nostre ragazze sono state impegnate nella gestione di una delle "eco-isole" presenti a Bra durante "Cheese 2019", evento biennale promosso da Slow Food.

Durante alcune settimane dell'estate, tre nostre ragazze hanno fatto un'esperienza presso la Cascina "Piedi x Terra" di Bra, dove hanno potuto vivere, supportando cuoca e animatori nelle diverse mansioni, intere giornate con i bambini che la frequentavano durante le giornate di vacanza intrattenendosi con attività ludiche ed educative a contatto con animali e natura.

Il 28-29-30 agosto, due operatrici hanno partecipato ad una formazione a Vinadio (CN) incentrata sulla modalità pedagogica di Paulo Freire, importante pedagogista e teorico dell'educazione.

Nel mese di novembre/dicembre, operatrici e ragazze, si sono impegnate nella vendita, presso il mercato del venerdì nella città di Bra, dei lavori che sono stati realizzati dalle ragazze e volontarie impegnate nel laboratorio di cucito.

A fine dicembre 2019, un nuovo volontario ha dato la sua disponibilità per offrire, durante il venerdì pomeriggio delle lezioni di italiano alle nostre ospiti.

A novembre sono state accolte due donne, ambedue incinte, che poi hanno partorito nei mesi di marzo/aprile 2020.

Tutte le settimane viene effettuata l'Unità di strada che ha sempre un ottimo riscontro con le ragazze vittime di tratta che si incontrano in questi giri.

IL numero di ragazze che chiedono di uscire dalla strada è in costante aumento, anche se poi non sempre si può rispondere positivamente.

Purtroppo ancora non siamo riuscite a costruire un percorso coerente e proficuo rispetto all'inserimento lavorativo per le ragazze ospiti del progetto, così come si sente la mancanza di una psicologa che accompagni costantemente le ragazze durante il loro percorso. Così come non è stata ancora costituita una rete che continui a seguire e monitorare le ragazze che tempo per tempo sono transitate nel Progetto.

Tra le attività che si intendono intraprendere vi è anche un corso di formazione sulla sessualità consapevole che sarà tenuto, almeno in parte dalla nostra socia Bracone Anna Maria.

Sono proseguite le attività di ricerca fondi tese ad incrementare le entrate derivanti dai progetti portati avanti in rete con la Regione Piemonte. Queste attività hanno avuto un ottimo riscontro sia sotto il profilo economico che sotto il profilo del contatto con benefattori ed amici.

Purtroppo in questo 2020 quest'attività si è interrotta a causa della pandemia che ci impedisce tutta una serie di attività.

Si deve rimarcare il clima che si respira nelle case protette e tra le ragazze ospiti, un clima che va

sempre migliorando anche grazie alla formazione che il Fondatore fa ogni qualvolta visita il Progetto.

Vengono poste una serie di domande di approfondimento e di chiarimento su quanto relazionato da Giuliana e alle quali vengono fornite risposte a più voci da parte della stessa Giuliana del Fondatore e di Anna Bracone.

Alle ore 22,30 la riunione viene chiusa.

## **Lunedì 12/10/2020 incontro via Meet**

### **Attività gruppo di Roma e Social Media**

Presenti i soci: Actis Francesca, Bessone Mario, Birsa Davide, Bo Giuliana, Carpegna Gabriella, Catino Marco, Daquanno Alessandra, Fani Andrea, Francalanci Marco, Gemignani Luca, Guida Miriam, Mandato Patrizia, Onza Rosalba, Preziosi Francesca, Sbarra Erika, Testa Gianfranco, Testa Giuliano, Testa Stefano, Tomei Marta.

Sono inoltre presenti: Piombetti Rita, Proto Roberto.

Prende per prima la parola Actis Francesca che illustra una nuova visione associativa rispetto all'utilizzo del Social Media che ha visto la costituzione di un Gruppo di lavoro composto dalla stessa Francesca, Marta Tomei e Giada Belbusti (assente per lavoro). Il Gruppo ha l'incarico di gestire e rendere attuali i post che di volta in volta verranno inseriti in Facebook e in Instagram dell'Associazione. In un secondo momento si occuperanno anche del sito.

È evidente che questa gestione passa attraverso una unificazione del linguaggio che dovrà essere più "giovanile", attraverso immagini più accattivanti e soprattutto con un'unica "voce", intesa come linguaggio. Per questo sarà necessario che sia il Direttivo che chi si occupa dei singoli Progetti interagisca in maniera costante e puntuale con il Gruppo Social. Da parte associativa sono già stati messi in campo strumenti informatici della piattaforma Gsuite che faciliteranno questo compito.

Vengono richiesti alcuni chiarimenti che vengono puntualmente dati.

Prende la parola Marco Catino che relaziona sulle attività di ricerca fondi messe in atto dal Gruppo di Roma in collaborazione con tutte le realtà associative. Il 2019 ha visto il consolidamento del Progetto Karité con la previsione di un nuovo prodotto "struttura per capelli" che sembra finalmente essere pronto. L'andamento delle offerte legate ai prodotti è andata molto bene anche se purtroppo alcuni kg di karité in giacenza presso la Reynaldi srl è stato dichiarato scaduto.

Oltre al Progetto karité il gruppo di Roma si è attivato per un altro grande impegno di raccolta fondi, il Natale Solidale. Dopo attenta valutazione e forti dell'esperienza avuta su Roma nel 2018, per il Natale solidale si è deciso di puntare su panettoni artigianali, prodotti dalla ditta Cova di Milano, che hanno avuto un successo al di là delle aspettative. Il tutto ha portato a risultati insperati e che si sono realizzati anche grazie alla collaborazione dell'intero Gruppo di Roma in ragione della logistica, preparazione e spedizione dei prodotti in tutta Italia. Nel 2020 si è pensato di aggiungere anche la Pasqua Solidale e anche per questa si è andati su un prodotto artigianale. Le attività sono iniziate prima dell'avvento della pandemia che ha chiaramente mandato all'aria tutti i piani previsti. Comunque nonostante questo l'Associazione è rientrata di tutte le spese sostenute senza rimetterci nulla. Anche per quest'anno si è deciso di riproporre il Natale Solidale anche se con un ordine di panettoni inferiore rispetto allo scorso anno, sempre in considerazione COVID 19. È evidente che la

buona riuscita di queste attività può avvenire solo se tutta l'Associazione se ne fa carico e in qualche maniera la sponsorizza e pubblicizza.

Vengono richiesti alcuni chiarimenti che vengono puntualmente dati, inoltre Andrea Fani chiede quanto si è fatto per sulla strada della costituzione di una eventuale società ad hoc per la gestione del Prodotto Karité che se sviluppato come potrebbe si configura chiaramente come attività economica vera e propria. Viene comunicato all'Assemblea come i primi passi in questa direzione sono stati fatti, infatti la cooperativa di donne ivoriane che producono il karité ha ottenuto il riconoscimento del prodotto dai Ministri ivoriani competenti, grazie all'esser entrati in rete con altre cooperative di produzione, cosa questa che è alla base di una eventuale commercializzazione del prodotto. Inoltre la riforma del terzo settore prevede la possibilità anche per Associazioni come la nostra di attivare attività economiche, anche se i decreti attuativi in questa direzione ancora non sono stati emanati. Quindi l'obiettivo rimane e siamo in attesa dei futuri sviluppi per meglio definire e attuare il tutto.

Alle ore 22,45 la riunione viene chiusa.

### **Sabato 24/10/2020 Assemblea Nazionale Granello di Senape OdV via Meet**

Alle ore 15,00 ha inizio, in seconda convocazione, l'Assemblea Nazionale del Granello di Senape che si svolge a distanza, via Google Meet, a seguito della recrudescenza pandemica e delle disposizioni governative in merito.

Sono presenti soci: Actis Francesca, Belbusti Giada, Bessone Mario, Bo Giuliana, Bracone Anna Maria, Camperchioli Paola, Carpegna Gabriella, Castellana Giovanni, Catino Marco, Fani Andrea, Gemignani Luca, Giordano Anna, Guida Miriam, Mandato Patrizia, Oberti Mariangela, Onza Rosalba, Pazzaglia Sandra, Preziosi Francesca, Testa Gianfranco, Testa Giuliano, Testa Stefano, Tomei Marta, Zega Luana.

Sono altresì presenti per delega i soci: Barbieri Giorgio, Barolo Marco, Bautista Isabel, Birsà Davide, Conti Alessia, Daquanno Alessandra, Gallinelli Carmine, Mercanti Giorgio.

Constatata la validità dell'Assemblea si passa all'elezione del Presidente e del Segretario, vengono proposti Catino Marco quale Presidente e Gemignani Luca quale segretario. Le nomine vengono approvate all'unanimità.

Il presidente legge l'ordine del giorno che risulta essere:

1. Bilanci economico/patrimoniali 2019 e loro approvazione;
2. Bilancio Sociale 2019 e sua approvazione;
3. Bilancio Previsionale 2020 e sua approvazione;
4. Ipotesi di ristrutturazione gestionale Progetti esteri Granello di Senape OdV;
5. Ipotesi di percorso per la creazione del Granello di Senape OdV Internazionale
6. Varie ed eventuali

Dopo il saluto del Fondatore Giuliano Testa e del Presidente Catino marco viene data la parola al socio Testa Stefano che in qualità di segretario dell'Associazione espone i dati relativi al:

Punto 1.

Si evidenzia come il bilancio di cassa veda una diminuzione dei Fondi per un importo pari

-17.580,46 €, a fronte di un utilizzo di Fondi destinati, precedentemente accantonati, per oltre 47.000€. Si evidenzia come vi sia stato un incremento delle spese di gestione derivanti principalmente dalle pesse sostenute in sede legale causa la vertenza con l'ex dipendente Sadhana Busato, la quale ora a debiti verso l'Associazione pari a 9.908,69€ oltre ad opere di straordinaria manutenzione relative al rifacimento del pozzo per l'acqua e all'impermeabilizzazione di una parete ambedue le opere di pertinenza della sede di via Tetti Raimondi. Inoltre si sottolinea come il Progetto Paese Ruanda non riesca più ad auto sostenersi e come lo stesso abbia sempre più bisogno dell'intervento solidale da parte di altri progetti, così come è avvenuto nel 2019 anche alla Costa d'Avorio anche se al deficit numerario va sottratto l'utilizzo di Fondi destinati raccolti negli anni precedenti per 36.000€. Nonostante il deficit non si riscontrano problematiche a breve termine per la tenuta dell'Associazione e dei suoi progetti così come si evince anche dalla Relazione dei Sindaci Revisori (allegata).

Dal dibattito emerge come sia necessario riprendere una politica di raccolta fondi e di recupero adozioni a distanza ormai improrogabile.

Lo Stato Patrimoniale 2019 e il Conto Economico 2019 vengono posti in votazione ed approvati all'unanimità.

Punto 2.

Il segretario espone i punti salienti del Bilancio Sociale che viene approvato all'unanimità.

Punto 3.

IL segretario espone il Bilancio Previsionale 2020 sottolineando come lo stesso sia quasi un bilancio definitivo visto il periodo in cui viene portato all'approvazione. Come lo stesso risenta della pandemia COVID 19 che di fatto ha impedito qualunque attività di ricerca fondi legata ad attività sul territorio, di come tale pandemia abbia toccato profondamente anche le nazioni in cui operiamo e quindi anche le politiche sul territorio dei Progetti Paese abbiano subito forti variazioni su quanto poteva esser preventivato ad inizio anno e che comunque hanno visto l'Associazione e le equipe locali rispondere immediatamente. Comunque il Bilancio Previsionale prevede un incremento dei Fondi per 23.840,85€.

Il Bilancio viene messo in votazione ed approvato all'unanimità.

Punto 4.

Testa Stefano prende la parola e sottolinea come ormai non si possa più parlare di Gruppi di Progetto che gestiscono i progetti paesi in quanto gli stessi si sono ridotti nelle risorse umane e ormai non riescono più a collaborare fattivamente alla gestione degli stessi Progetti, inoltre vi è sempre più la necessità di una cabina di regia unica che coinvolga tutti i Progetti esteri dell'Associazione anche in relazione al cammino di collaborazione, programmazione e messa in campo di progetti comuni ormai intrapresa con le equipe e le Associazioni africane. Vi è quindi la necessità di predisporre un unico Gruppo di Lavoro che si occupi di tutti i Progetti Paese e che in collaborazione con il Direttivo, il Fondatore, le Associazioni e le equipe locali sia in grado di costruire una programmazione pluriennale, gestisca i flussi finanziari ad essa collegati, operi cercando di uniformare il più possibile le linee guida dei Progetti.

Si apre il dibattito:

Sandra Pazzaglia: questo è un argomento già affrontato nel passato e che mi vede d'accordo sulla sua attuazione, quindi se ci sono le possibilità va sicuramente perseguito.

Gabriella Carpegna: la situazione del Mali è profondamente diversa da quella degli altri Progetti infatti in questo momento è indefinita e indefinibile. I contatti vengono tentati via WhatsApp con il sindaco, il parroco e Lazare (un volontario GdS) che ci dà una mano. Il resto non esiste più, i volontari iniziali e quanti hanno partecipato alla formazione fatta da Giuliano alcuni anni fa si sono defilati. Oggi non riteniamo possibile neanche andare in Mali per controllare e verificare, insomma non vediamo prospettive a breve termine.

Mario Bessone: Quest'anno non si riesce ad avere certezze su niente ad esempio non sappiamo neanche quanti sacchi di miglio vengono distribuiti. Quindi in questa fase di incertezza siamo un po' bloccati.

Sandra Pazzaglia: è sicuramente un percorso valido ma che può avere successo solo se c'è un reale coinvolgimento delle realtà africane. Io sono d'accordo se riusciamo a far sì che le linee guida siano veramente condivise perché le realtà sono diverse e quindi anche le attività potranno essere diverse.

Luca Gemignani: è sicuramente un buon progetto su cui si dovrà lavorare molto.

Andrea Fani: è una cosa estremamente positiva, già nel 2005 se ne parlava a fronte di Progetti che seguivano linee proprie. Bisognerà fare molta attenzione alle diversità anche culturali in Africa.

Anna Maria Bracone: in linea di principio è chiaro che un coordinamento per progetti comuni è positivo, quindi sono favorevole.

Francesca Actis: sono favorevole ma chiaramente va molto ben strutturato, può essere un vero punto di forza.

Gianfranco Testa: visto da quanto se ne parla magari si riuscisse a portarlo a compimento.

Giovanni Castellana: In linea di principio siamo pienamente d'accordo.

Francesca Preziosi: sono favorevole è un progetto che va sicuramente portato avanti.

Patrizia Mandato: sono sicuramente favorevole, però una domanda mi sorge spontanea: perché sino ad oggi non lo abbiamo fatto? E siamo sicuri di poterlo fare? È un progetto ambizioso che tocca molti punti e quindi c'è necessità di una conoscenza alta e quindi servono persone che si donino a tutto tondo per realizzarlo.

Giuliana Bo: sono d'accordo

Marta Tomei: l'idea di creare una reale comunicazione e quindi programmazione tra i progetti è positiva e mi trova pienamente d'accordo.

Miriam Guida: visto quanto è emerso anche durante gli incontri sui singoli progetti è buona cosa creare il Gruppo unico. Volevo poi dire che qui a Marghera sarebbe importantissimo tornare a consegnare le lettere a mano come si faceva una volta.

Mariangela Oberti: non ho né gli strumenti né le competenze per andare sino in fondo alla richiesta ma sicuramente l'idea di fondo è valida e mi trova d'accordo.

Al termine del dibattito viene proposta la seguente delibera:

#### PROGETTO AFRICA

IN RELAZIONE ALLE MUTATE SITUAZIONI ORGANIZZATIVE, ALLA SCARSITÀ ATTUALE DI VOLONTARI, ALL'INIZIO DEI LAVORI COMUNI TRA LE EQUIPE COSTA D'AVORIO, MADAGASCAR E RWANDA ED IN ATTESA DELLA COSTITUZIONE E MESSA IN CAMPO DI UNA EQUIPE STRUTTURATA IN MALI,

## L'ASSEMBLEA DA MANDATO AL DIRETTIVO DI

1. ISTITUIRE IL "PROGETTO AFRICA", CHE COMPRENDERÀ GLI ATTUALI PROGETTI PAESE: COSTA D'AVORIO, MADAGASCAR, RWANDA E ALTRI PROGETTI TEMPO PER TEMPO INSERITI;
2. DI PREDISPORRE UN GRUPPO DI PROGETTO CHE, COORDINATO DAL SEGRETARIO TESTA STEFANO, OPERI IN STRETTA CONNESSIONE CON IL DIRETTIVO STESSO, CON IL FONDATORE, LE ASSOCIAZIONI E LE EQUIPE AFRICANE.
3. IL TUTTO FINALIZZATO AD UNA PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE COMUNE TRA L'ITALIA E LE NAZIONI AFRICANE, CHE VEDA LA CREAZIONE DI LINEE DI INTERVENTO, METODOLOGIE E CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI FERME RESTANDO LE DIVERSITÀ LOCALI; BILANCI UNICI SIA IN ITALIA, IN RELAZIONE ALLA MESSA A DISPOSIZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE, CHE NEI PAESI IN CUI OPERIAMO, PER LA MESSA IN ATTO DELLE LINEE PROGRAMMATE E LA DISTRIBUZIONE LOCALE DELLE RISORSE DESTINATE.
4. DI VERIFICARE LA POSSIBILITÀ, NON APPENA CI SARANNO LE CONDIZIONI ECONOMICHE ED ORGANIZZATIVE NECESSARIE, DI INSERIRE NELL'ORGANICO ASSOCIATIVO UN/A COOPERANTE INTERNAZIONALE CHE POSSA ESSERE COSTANTEMENTE PRESENTE NEI PROGETTI ASSOCIATIVI E CHE FACCIA RICERCA FONDI ISTITUZIONALE E NON, PER I PROGETTI STESSI.

La stessa viene messa in votazione ed approvata all'unanimità.

### Punto 5.

Il Fondatore ricorda come la creazione di un Granello di Senape Internazionale sia ormai improrogabile e vita la delibera appena approvata si può dire che la strada è strada intrapresa e che quindi il percorso verrà perseguito.

### Punto 6.

Gianfranco Testa: non essendo potuto intervenire puntualmente durante gli incontri sui singoli progetti sono a fare le seguenti domande:

Costa d'Avorio: quale tipo di formazione si intende portare avanti? Quale strada si vuol perseguire per un reale coinvolgimento?

Ruanda: visti i risultati delle visite alle famiglie e della pulizia strade perché non coinvolgere anche gli altri progetti? Perché no coinvolgere le autorità per la costituzione di cooperative, gestione di terreni del demanio ecc.? Cosa si intende per una sede più idonea per la falegnameria? Quale struttura commerciale si vuole mettere in piedi?

Giuliano Testa: Per la gestione dei progetti mi rifaccio alla proposta del gruppo unico, nello specifico per la falegnameria una nuova sede significa un investimento di almeno 40.000€. In Ruanda non esistono terreni a disposizione dello stato (demaniali). Si è intrapresa la strada della coscientizzazione con la messa a disposizione di singoli lotti di proprietà che vengono dati in gestione al Granello.

Sandra Pazzaglia: forse in Madagascar ci sarebbe la possibilità, ma vista la forte espansione demografica nelle periferie si costruisce molto e quindi i terreni vanno in quella direzione.

Giuliano Testa: è evidente che le visite alle famiglie è nello stile del Granello e per questo si andrà sempre avanti su questa strada.

Stefano Testa: la formazione del Fondatore è di tipo pedagogico e sulla identità associativa, sino a qualche tempo fa si faceva anche formazione tecnica quando qualcuno di noi andava in Costa d'Avorio e metteva a disposizione le proprie capacità tecniche per migliorare la qualità lavorativa dell'equipe. Per quanto riguarda la pulizia delle strade in Costa d'Avorio è partito un progetto relativo alla plastica in collaborazione con una associazione ivoriana e che prevede non solo la raccolta e il riciclo della plastica ma anche una formazione di base alla popolazione.

Gianfranco Testa: come sta andando il Centro sanitario e le adozioni in Madagascar?

Sandra Pazzaglia: le adozioni vanno bene perché ad oggi abbiamo circa 120/130 adottati di cui al Granello circa 60. Tutte le attività relative alle adozioni procedono normalmente. Il Centro Sanitario funziona e da marzo apre anche di notte dando un importante servizio alla popolazione, anche se le attività oggi esistenti vanno sicuramente implementate.

Giuliano Testa: nello statuto del Centro è prevista anche la formazione socio/sanitaria e questo aspetto è ancora mancante.

Gianfranco Testa: Quando si pensa di dare inizio all'ottima iniziativa che riguarda l'educazione sessuale? Oltre la mancanza di permessi di soggiorno, quali sono gli altri ostacoli che impediscono alle mamme e ai bambini di poter usufruire del S.S.N.? Secondo voi alla luce del cambiamento del decreto sicurezza ci sono attualmente possibilità di un rapporto migliore con le istituzioni? Quali sono le criticità che hanno impedito il proseguimento dell'esperimento secondo me ottimo, che prevedeva la partecipazione di ragazze ex vittime di tratta di poter far parte della unità di strada? Si prevede un coinvolgimento delle ragazze nella realizzazione del documentario che se ho ben capito sta per essere girato?

Giuliana Bo: Il corso di educazione sessuale dovrebbe iniziare ai primi di novembre, le ragazze si sono dichiarate molto interessate. Per quanto riguarda i cambiamenti ai decreti sicurezza ancora non vi sono cambiamenti visibili, siamo in attesa di capire cosa effettivamente cambierà. La presenza delle ospiti all'interno dell'unità di strada non è assolutamente opportuna anche per ragioni di sicurezza delle stesse, eventualmente solo alla fine dell'intero percorso e se lo vorranno potranno essere inserite, chiaramente dopo una formazione approfondita. Per quanto riguarda il documentario non siamo noi gli artefici quindi non è possibile rispondere.

Gianfranco Testa: Si sta pensando a diversi strumenti per la pubblicizzazione e la vendita dei prodotti derivati da burro di Karité e se si quali sono? A fianco di questa eventuale iniziativa si pensa a come incentivare la partecipazione e la vendita del prodotto (esempio, organizzazione di riunioni familiari o di gruppo? Si sta forse pensando all'inserimento graduale e volontario dei senza tetto all'interno della attività di distribuzione? Per la vendita dei panettoni e dei prodotti a base di burro di karité potrebbe essere una idea da perseguire l'allargamento dove e se possibile delle parrocchie e delle strutture anche pubbliche che potrebbero ospitarci? L'idea del panettone solidale potrebbe essere allargato anche al privato oltre che alle strutture? Si pensa di affiancare le attività di vendita con la ricerca di nuove adozioni?

Marco Catino: tutte le attività da te prospettate sono già state approntate nel 2019 ma purtroppo il COVID non ci ha permesso di continuare il percorso intrapreso. È evidente che è quello che intende fare appena le condizioni lo permetteranno. Per quanto riguarda il Karité abbiamo implementato i prodotti con una "struttura per capelli". La presenza in stazione, nonostante il COVID, va avanti e per il coinvolgimento dei senza tetto ci si scontra con la mancanza di spazi adeguati, bisognerà lavorare su questo punto ad esempio la mensa Caritas ha spazi non utilizzati.

Gianfranco Testa: le necessità maggiori, che secondo il mio parere emergono, dalle relazioni fatte riguardano soprattutto la ripresa oppure l'inizio di un contatto più diretto ed in presenza, magari e

soprattutto da parte del fondatore ma anche attraverso il tentativo di coinvolgimento dei volontari che diano maggiore disponibilità, questo per evitare secondo me, che dopo avere dato loro la canna da pesca, le persone coinvolte nei progetti si trovino a dover pescare senza realmente sapere come mettere l'esca, come lanciare la canna e come riavvolgerla per avere un risultato migliore. Pertanto mi sento di suggerire magari attraverso la ricerca costante e con diversi mezzi delle risorse umane e finanziarie per dotare tutti i progetti di una autonomia iniziale fino a quando si ritenga opportuno o necessario, affiancando gli stessi con volontari (pagati) in grado di svolgere il compito, volontari che potrebbero essere selezionati e scelti anche e soprattutto alla luce della pedagogia di Paulo Freire, e con una buona conoscenza della t.d.l. inoltre mi pare necessario ripartire con le adozioni a distanza, investendo tutti i volontari, e sfruttando dove e quando possibile la disponibilità delle chiese a farci parlare dell'argomento, e attraverso gli eventi che si riesce ad organizzare.

Per quanto mi riguarda posso fin d'ora dare la disponibilità qualora lo si ritenga necessario e fattibile riprendere la distribuzione delle eventuali lettere dei bambini ancora all'interno dei nostri progetti ma anche di quelli che mi auguro verranno, e istituzionalizzare il contatto periodico con gli adottanti. Magari anche trovando un sistema che permetta agli adottati di ricevere anche le foto degli adottanti oltre alle loro eventuali e auspicabili notizie.

Giuliano Testa: credo che la proposta fatta e la delibera presa siano una grandissima occasione anche sotto il profilo della nostra Identità e Pedagogia.

Marco Catino: per il Direttivo è evidente che bisogna portare all'interno di ogni progetto la stessa idea, la stessa conoscenza e la stessa metodologia così come si è iniziato fare attraverso i viaggi di Giuliano e miei all'interno dei singoli progetti.

Non essendovi null'altro da discuter alle ore 20,00 l'Assemblea Nazionale viene dichiarata conclusa.

Il Presidente

Il Segretario